

...VERSO LA RELAZIONE DI DEBORAH BORMANN

CONOSCO DARIO NEL SETTEMBRE DEL 2002 E PER I SUCCESSIVI 5 ANNI LO SEGUO PRIVATAMENTE IN UN PERCORSO DI ARTETERAPIA. I GENITORI SI RIVOLGONO A ME PER OFFRIRE AL FIGLIO UNO SPAZIO DI ASCOLTO E CRESCITA ADATTO ALLE SUE SPECIFICHE DIFFICOLTÀ RELAZIONALI, OGGI DEFINITE ALL'INTERNO DEL "DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO". HA APPENA ULTIMATO UN PERCORSO DI PSICOMOTRICITÀ E IN ACCORDO CON LA NEUROPSICHIATRA DI RIFERIMENTO VIENE LORO PROPOSTO DI PROSEGUIRE CON UN INTERVENTO IN ARTETERAPIA.

PER VALUTARE LA FATTIBILITÀ DEL PERCORSO TERAPEUTICO PROGETTIAMO PRIMA UN BREVE CICLO DI INCONTRI INDIVIDUALI, POI VISTO L'ESITO POSITIVO E IN ACCORDO CON TUTTE LE PARTI COINVOLTE (DARIO, I SUOI GENITORI E IO TERAPEUTA) DECIDIAMO PER INCONTRI A CADENZA SETTIMANALI PER TUTTA LA DURATA DELL'ANNO SCOLASTICO. AL TERMINE DEL QUALE SI SCEGLIE DI PROSEGUIRE IL PERCORSO, IN CONSIDERAZIONE SIA DELL'INVESTIMENTO DI DARIO NELL'ATTIVITÀ SIA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.

IL MIO APPROCCIO TERAPEUTICO SI BASA SULLA CONSAPEVOLEZZA DEL POTERE TERAPEUTICO DEL PROCESSO CREATIVO E DELLA FORZA POSITIVA DELLA RELAZIONE, ALL'INTERNO DI UN CONTESTO DI CONOSCENZA APPROFONDATA DELLE TEORIE DELLO SVILUPPO E DELLA PSICOLOGIA DELL'UOMO.

NEL MOMENTO IN CUI L'IMMAGINE NASCE AVVIENE UNA COMUNICAZIONE PROFONDA TRA CORPO, MENTE E SPIRITO. IL DIALOGO CHE COSÌ SI CREA FACILITA IL FLUSSO E LO SCAMBIO IN DIREZIONE DELL'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE E DELLE PARTI DIVERSE CHE COMPONGONO LA SINGOLARITÀ DELL'INDIVIDUO.

IN QUESTA PROSPETTIVA LA MIA MODALITÀ DI LAVORO CON DARIO È DETERMINATA INNANZITUTTO DALL'ACCOGLIENZA, SIA VERSO IL SUO MONDO, IL SUO MODO SPECIFICO E PERSONALE DI ESSERE, CON LE SUE DIFFICOLTÀ E I SUOI LIMITI CHE VERSO LE SUE STESSE POTENZIALITÀ. SUCCESSIVAMENTE LO AFFIANCO NELL'IMMAGINARE MODALITÀ PIÙ PROPOSITIVE E MENO RIGIDE NEL PENSARE O SENTIRE, NEL VIVERE E IL VIVERSI.

DARIO PARTECIPA MOLTO ATTIVAMENTE AGLI INCONTRI, ESPRIMENDO FIN DA SUBITO IL PIACERE DEL FARE E LA SUA DISPONIBILITÀ A METTERSI IN GIOCO ATTRAVERSO I MATERIALI ARTISTICI NONOSTANTE LA PRESENZA DI UNA CERTA RESISTENZA AL CAMBIAMENTO.

SI POSSONO INDIVIDUARE VARIE FASI NEL NOSTRO PERCORSO ALCUNI MOMENTI PIÙ RALLENTATI, ALTRI IN CUI SEMBRA ADDIRITTURA REGREDIRE A MODALITÀ PREGRESSE MA NELL'INSIEME L'EVOLUZIONE È SEMPRE CHIARA ED EVIDENTE. I PICCOLI CAMBIAMENTI PUNTUALMENTE PRESENTI NEI SUOI LAVORI ARTISTICI E NEL SUO STESSO MODO DI PORSI E VIVERSI NEL CONTESTO DELLE RELAZIONI INDICA L'AVVIO DI UNA EVOLUZIONE, DOVE L'APERTURA AL MONDO DIVENTA UNA CONQUISTA COSTANTE E UN INVESTIMENTO PER IL SUO FUTURO.

I NOSTRI INCONTRI ACQUISTANO SEMPRE PIÙ SENSO E PROFONDITÀ MAN MANO CHE EMERGE SEMPRE CON PIÙ FORZA LA CAPACITÀ DI APPREZZARE ANCHE IL NUOVO, ACCETTARE E RICREARE PER CONOSCERE, VENIRE A PATTI CON L'IMPREVEDIBILE, CON CIÒ CHE NON RIENTRA IN UNO SCHEMA O NELLA ROUTINE. CON LA FATICA MA CONTEMPORANEAMENTE CON IL PIACERE DELL'IMPEGNO E DELLE NUOVE SFIDE È SEMPRE PIÙ CHIARO CHE DARIO SI STA ALLENANDO AL MOVIMENTO STESSO DELLA VITA.

PER UN LUNGO PERIODO GLI ANIMALI RITRATTI APPAIONO SPERDUTI, SPESSO SOLITARI, POTENZIALMENTE AGGRESSIVI E POSTI SU SFONDI PREVALENTEMENTE BIANCHI. DA UN CERTO PUNTO IN POI INIZIANO A COMPARIRE ANCHE ANIMALI IN RELAZIONE, A VOLTE DI CACCIA, PIÙ SPESSO IN LEGAMI FAMILIARI. SOLO DOPO IL SECONDO ANNO È MOLTO TIMIDAMENTE EMERGE UN INTERESSE ANCHE PER LA FIGURA UMANA, PRIMA CALCIATORI, SPORTIVI, E SUCCESSIVAMENTE ANCHE SPETTATORI RITRATTI NELLA LORO SPECIFICITÀ E SEMPRE PIÙ CHIARAMENTE ESPRESSIVI. LE AMBIENTAZIONI DIVENTANO PIÙ COLORATE, MAGGIORMENTE DEFINITE, DETTAGLIATE, QUINDI PIÙ OSSERVATE E VISSUTE.

NEL PENULTIMO ANNO DEL PERCORSO EMERGONO TEMI PIÙ CONCRETI, VICINI ALLA REALTÀ QUOTIDIANA. PROPRIO QUELLA STESSA REALTÀ CHE NON SEMPRE È FACILE GESTIRE. A VOLTE SONO I BAMBINI I NUOVI SOGGETTI DEI SUOI LAVORI E SPESSO IN RELAZIONE TRA LORO. A QUESTI LAVORI SI DEDICA PER PIÙ INCONTRI RALLENTANDO IL RITMO DELLA SUA PRODUZIONE CHE DIVENTA PERÒ ANCORA PIÙ INTENSA NELLA COMPLESSITÀ DEI RIMANDI.

L'APPROCCIO DI DARIO AL DISEGNO AVVIENE PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO LA COPIA CHE CERCA TRA LE IMMAGINI DI LIBRI E RIVISTE. IN UN PRIMO PERIODO IL SUO SFORZO PRINCIPALE È NEL RENDERE LE RIPRODUZIONI PIÙ FEDELI POSSIBILI AGLI ORIGINALI E NON AMMETTE ERRORI O CANCELLATURE. GRADUALMENTE INIZIA A INTRODURRE PICCOLE MODIFICHE RISPETTO AGLI ORIGINALI E PARALLELAMENTE CRESCE IL SUO DESIDERIO DI RACCONTARSI ATTRAVERSO LE IMMAGINI. NELL'ULTIMO PERIODO I LAVORI INFATTI SONO COMPOSTI PARTENDO ADDIRITTURA DA PIÙ

IMMAGINI, PER ESPRIMERE COSÌ CON MAGGIORE PRECISIONE I SUOI PENSIERI, IL SUO SENTIRE ORA PIÙ COMPLESSO E CONSAPEVOLE.

ANCHE LE NUOVE CAPACITÀ TECNICHE, L'UTILIZZO DELLE SFUMATURE, DELLA GOMMA CHE PERMETTE DI SBAGLIARE, CANCELLARE E ANDARE AVANTI INTEGRANDO L'ERRORE, RENDE POSSIBILE E STIMOLA IN DARIO UNA PARTICOLARE RESA ARTISTICA E CONTEMPORANEAMENTE L'OPPORTUNITÀ DI OSSERVARE, OSSERVARSI, RACCONTARE PIÙ PRECISAMENTE, CON MAGGIOR CURA IL PROPRIO MONDO ORA FINALMENTE PIÙ ALLARGATO.

LA RELAZIONE VERSO SÉ, VERSO L'ALTRO E VERSO LA REALTÀ CIRCOSTANTE HA SAPUTO NUTRIRSI, ALLENARSI PER MANTENERE L'APERTURA E PREPARARSI ALLA CRESCITA, ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MONDO INTERIORE.

SONO PASSATI MOLTI ANNI E OGGI DARIO È UN GIOVANE ADULTO, STUDIA ALL'UNIVERSITÀ, CANTA, SUONA LA CHITARRA E DISEGNA PER DILETTO.

"MI RICORDO CHE DA BAMBINO NON VOLEVO FARE, NÉ PROVARE A FARE MOLTE COSE, UNA DI QUESTE ERA PRENDERE IN MANO LA MATITA E DISEGNARE. HO SEMPRE VOLUTO CHE FOSSERO GLI ALTRI A DISEGNARE PER ME E QUANDO POI DECISI DI COMINCIARE A TRACCIARE LE PRIME RIGHE SU UN FOGLIO I PRIMI DISEGNI CHE PRODUSSI RAPPRESENTAVANO SOLAMENTE IMMAGINI TERRIFICANTI, DAI LUNGHI DENTI E LO SGUARDO FEROCO, IN SPAZI VUOTI, SPENTI E PRIVI DI COLORI E I DISEGNI CHE NON MI PIACEVANO LI GETTAVO VIA, SPRECANDO MIGLIAIA DI FOGLI PERCHÉ NON VOLEVO NEMMENO CORREGGERLI.

POI QUANDO EBBI 10 ANNI COMINCIAI UN' ATTIVITÀ TERAPEUTICA LEGATA AL DISEGNO CHE PER ME FU PARTICOLARMENTE IMPORTANTE POICHÉ MI PERMISE DI ALLARGARE DI PIÙ I MIEI ORIZZONTI VERSO NUOVI SOGGETTI DA MOSTRARE NEI MIEI SUCCESSIVI DISEGNI PER INTRAPRENDERE POI IL LUNGO CAMMINO DELLA SCUOLA D' ARTE: CON L' AIUTO STRAORDINARIO DI DEBORAH, LA TERAPISTA CHE MI SEGUÌ IN QUESTO PERCORSO SPECIALE, RIUSCII A REALIZZARE UN SACCO DI DISEGNI BELLISSIMI, PIENI DI COLORI, VITA E SOGGETTI NUMEROSI, DAGLI ANIMALI, ALLE PERSONE, AI GRANDI PAESAGGI FAVOLOSI, CHE HO VOLUTO CONSERVARE COME RICORDO DI QUESTA BELLISSIMA ATTIVITÀ ARTISTICA, CHE MI HA AIUTATO ANCHE AD APRIRMI VERSO IL MONDO E DI COMUNICARE LE MIE EMOZIONI, FACENDOMI SCOPRIRE LA PASSIONE PER L' ARTE E PER IL DISEGNO".

DARIO PARADISO, AUTORE DEI LAVORI ESPOSTI

